CONVERSAZIONE ITALIANA

Bonlieu, sala al primo piano

Martedì 3 novembre 2026, ore 17

La nostra conversazione in italiano si terrà nel giorno dell'anniversario dell'armistizio di Villa Giusti.

Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate 4 novembre (raiscuola.rai.it)

Il 4 novembre, Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, l'Italia ricorda l'Armistizio di Villa Giusti - entrato in vigore il 4 novembre 1918 - che consentì agli italiani di rientrare nei territori di Trento e Trieste, e portare a compimento il processo di unificazione nazionale iniziato in epoca risorgimentale. Il 4 novembre terminava la Prima Guerra Mondiale. Per onorare i sacrifici dei soldati caduti a difesa della Patria il 4 novembre 1921 ebbe luogo la tumulazione del "Milite Ignoto", nel Sacello dell'Altare della Patria a Roma. Con il Regio decreto n.1354 del 23 ottobre 1922, il 4 Novembre fu dichiarato Festa nazionale.

villagiusti.it

L'armistizio non solo pose fine allo stato di guerra fra l'Italia e l'Impero Austro-ungarico, ma anche facilitò la risoluzione del conflitto più generale perché provocò un deciso indebolimento della posizione dell'Impero Germanico che ancora intendeva resistere alle Potenze dell'Intesa.

- **Questa frase allude alle conseguenze quasi immediate in Francia dell'armistizio di Villa Giusti. Potete specificarne i dettagli più noti?**
- **Con chi fu firmato l'armistizio di Villa Giusti?**
- **Quali territori furono recuperati dall'Italia?**
- **Quale cerimonia fondamentale e simbolica ebbe luogo il 4 novembre 1921 a Roma?**
- **Cosa rappresenta oggi il 4 novembre in Italia?**

****

SECONDA PARTE DELLA CONVERSAZIONE :

Lingue o dialetti ? Una passeggiata tra le varietà italiane

(« L' Italia a Tolosa »)

Sfatiamo qualche convinzione

È ancora diffusa l'idea che i dialetti siano una "corruzione" dell'italiano, ma non è affatto così: sono la normale evoluzione della lingua parlata localmente, che deriva in prevalenza dal latino (ma anche da dialetti tedeschi al nord e dal greco e albanese al sud) con l'influenza delle lingue precedenti (i sostrati) o arrivate successivamente con le conquiste militari, i movimenti migratori e così via. L'italiano standard si è evoluto a partire dal toscano. Perché proprio il toscano? È presto detto: grazie al prestigio e al successo di autori in volgare come Dante, Boccaccio e Petrarca (come sappiamo, anche il milanese Manzoni andò a sciacquare i panni in Arno secoli dopo). Dopo l'Unità d'Italia questa lingua principalmente letteraria parlata da una piccola percentuale della popolazione si diffuse grazie all'istruzione obbligatoria e, soprattutto, alla televisione.

Lingue o dialetti?

La diatriba sulla definizione di lingua e dialetto è lunga e tortuosa e in Italia diventa particolarmente complicata per la grande varietà di parlate locali, alcune con una lunga tradizione letteraria o politica. Il governo italiano riconosce ufficialmente come lingue il sardo, il friulano e il ladino, mentre l'UNESCO riconosce anche il napoletano e il siciliano.

(In Italia anche paesini confinanti presentano dialetti con differenze molto marcate)

→ Qual è l'origine delle numerose lingue o dialetti italiani?

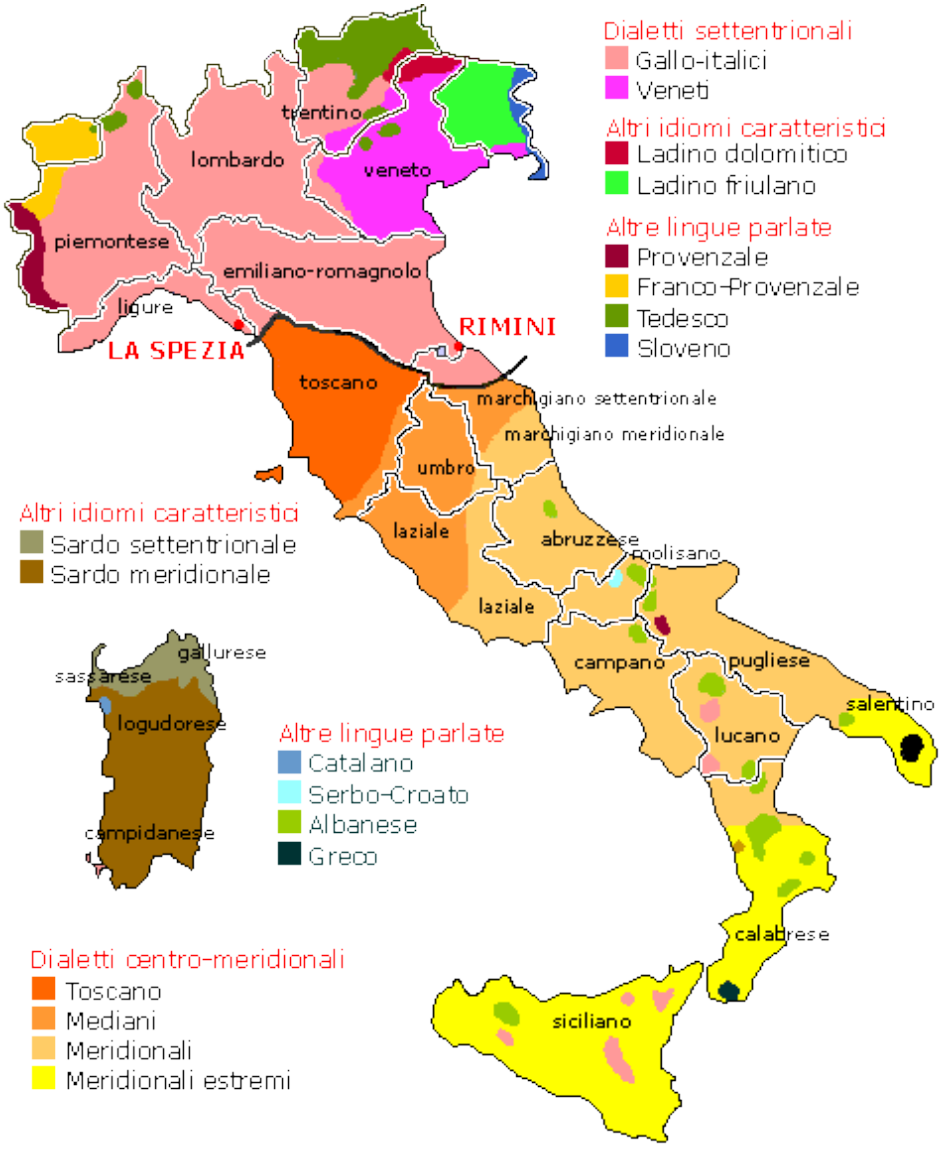
→ Da dove proviene l'italiano standard e perché?

→ Come si è diffusa questa lingua letteraria in un Paese in cui la maggioranza della popolazione parlava un dialetto o una lingua locale?

→ Quali parlate locali sono riconosciute come lingue?

Qui sotto potete leggere (ed ascoltare) « Non potho reposare » con la traduzione in italiano. Si tratta di un canto tradizionale, vero e proprio inno della Sardegna, interpretato qui da Andrea Parodi a cui il Festival della canzone italiana di Parigi ha reso omaggio lo scorso mese di maggio. Martedì ascolteremo ed esaminiremo un'altra canzone in lingua sarda, scritta e interpretata da Andrea Parodi.

➔ ***<u>Chi ha visitato la Sardegna, o ne conosce la realtà, potrà ovviamente parlarne ---></u>***
…….



Non potho reposare

https://www.youtube.com/watch?v=m1Pnj0G2hjY

Non potho riposare amore ‘e coro
Pensende a tie so d'onzi momentu
No istes in tristura prenda ‘e oro
Ne in dispiaghere o pensamentu
T'assicuro che a tie solu bramo
Ca t'amo forte t'amo, t'amo e t'amo
Si m'esser possibile d'anghelu
S'ispiritu invisibile piccabo
T'assicuro che a tie solu bramo
Ca t'amo forte t'amo, t'amo e t'amo
Sas formas
E furabo dae chelu su sole e sos isteddos
E formabo unu mundu bellissimu pro tene
Pro poder dispensare cada bene
Unu mundu bellissimu pro tene
Pro poder dispensare cada bene
Non potho reposare amore ‘e coro
Pensende a tie so d'onzi momentu
T'assicuro che a tie solu bramo
Ca t'amo forte t'amo, t'amo e t'amo

Non posso riposare

Non posso riposare amore del mio cuore,
Pensando a te ogni momento
Non essere triste, mia gioia,
Né addolorata o preoccupata
Ti assicuro che desidero solo te,
Perché ti amo tanto, ti amo, ti amo e ti amo.
Se mi fosse possibile dell'angelo
Prenderei lo spirito invisibile,
Ti assicuro che desidero solo te,
Perché ti amo tanto, ti amo, ti amo e ti amo.
Il suo aspetto, e ruberei dal cielo
Il sole e le stelle e foggerei
Un mondo bellissimo per te
Per poterti regalare ogni bene
Un mondo bellissimo per te
Per poterti regalare ogni bene
Non posso riposare amore del mio cuore,
Pensando a te ogni momento
Ti assicuro che desidero solo te,
Perché ti amo tanto, ti amo, ti amo e ti amo.

PRONONCIATION ET ACCENT TONIQUE

Parole piane : a**mi**ca fran**ce**se (accent sur l'avant dernière syllabe du mot … c'est le plus courant)

Parole sdrucciole : **me**dico, **si**llaba (accent sur l'antépénultième syllabe = 3° avant la fin du mot)

Parole bisdrucciole **A**bitano Te**le**fonano (accent sur la 4° syllabe avant la fin du mot -- assez rare)

Parole trisdrucciole : gius**ti**ficaglielo te**le**fonamelo (accent sur la 5° syllabe avant la fin du mot -- rare)

Parole tronche avec accent écrit : ca**ffè** …. ou sans accent écrit : **re** (accent sur la dernière syllabe du mot)

EXERCICES

Lecture pour la prononciation et l'accent tonique

macchina aria spagnolo finirò orgoglio camomilla italiano studio ghiaccio ae**ro**dromo **gli**cine **scio**pero tedesco russo può scena meglio Grecia gemellaggio xi**lo**fono abi**tu**dine frigo**ri**fero sim**pa**tico sci ho chi**lo**metro xi**lo**fono impressione sport verità ronzìo spettatore psi**co**logo indi**vi**duo re lunedì es**te**tico **zu**cchero tè francese sette **zi**gomo **li**quido silenzio stadio sè iugoslavo foglia salsiccia tribù **ci**nema **chi**mica spesso zero **sa**bato spe**tta**colo qualità sce**no**grafo A**me**rica se desiderio gnomo coniglio qualità schermo mormorìo famiglia anniversario perchè **sto**rico **a**rida guida farmacia sportivo caffè i**ro**nica **lo**gica zio

Emploi des articles « Lo » et « Uno » (essentiellement **devant - s+consonne - et – z-**)

Chercher les noms masculins singuliers qui réclament l'article « uno » et transposer le groupe au pluriel

→ ……